



LA BETTOLINA

ECCOCI QUA

Dopo le firme il Referendum. Ai cittadini l'ultima parola sui fanghi

Qualche segretario di partito, qualche funzionario del Ministero per l'ambiente (per l'ambiente?) magari qualche Sindaco forse sperava che, paghi delle 4.575 firme raccolte in un battibaleno e in pieno periodo ferragostano, della gentile concessione di farci parlare in Consiglio comunale e del rinvio della firma sull'accordo ci ritirassimo a casa e la smettessimo di disturbare il manovratore.

Già, il manovratore, anzi i manovratori. A Piombino, a Napoli, a Roma. Manovratori di cosa? Di soldi pubblici, di risorse e di territori in un'operazione che più passa il tempo, più risalta in tutta la sua approssimazione e pericolosità.

Allora disturbiamoli, eccome, questi manovratori. Anzi mettiamo loro un bel freno. E magari facciamogli cambiare stra-

da, per esempio costringendoli ad occuparsi della bonifica del sito industriale di Piombino e di cui nell'accordo di programma "quadro" non si parla nemmeno, come se non esistessero milioni di metri cubi di rifiuti speciali vicino alle nostre case. E poi, facciamolo questo referendum! Diamo la possibilità ai cittadini di dire l'ultima parola con un bel voto. Per questo è nato il Comitato *No Fanghi*, perché non ne possiamo proprio più di essere considerati gente che all'inquinamento industriale è ormai abituata "tanto ormai..."

Anche attraverso questa *newsletter* vogliamo informare per dare voce alle ragioni di chi non è d'accordo e propone altre strade. Chi ci legge invii anche il suo contributo. Buona lettura e fatela girare per *e-mail*, stampatela e distribuitela.

Perché non parteciperemo ai lavori della Commissione

Abbiamo ricevuto l'invito per partecipare, venerdì 7 settembre, ad una riunione della IV^a Commissione Dipartimentale integrata con i capigruppo del Comune di Piombino e con la partecipazione di alcuni rappresentanti del Ministero dell' Ambiente, della Provincia di Livorno, dell'ARPAT, dell'ASL 6, di Agenda 21, dell'Autorità Portuale, della T.A.P.

Ordine del giorno: **Approfondimenti sulle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali provenienti dalla colmata di Bagnoli.**

Abbiamo deciso di non accettare l'invito e, per evitare strumentalizzazioni, proviamo a spiegare le ragioni che ci hanno spinto a questa decisione. >>>

A FIRENZE CONTRO I FANGHI

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE BRAMERINI INCONTRERÀ IL COMITATO

Anche il Sindaco di Piombino si ricorda di essere in Toscana e bontà sua rinvia la firma per coinvolgere la Regione. Così il Comitato bussa alla porta dell'assessore all'ambiente Bramerini per esporle le proprie ragioni: "Questo progetto - recita la lettera di richiesta d'incontro a cui l'assessore ha già risposto positivamente - ha suscitato a Piombino e nel territorio una forte e diffusa preoccupazione, accentuata dall'enfasi politica e dalla fretta manifestata dall'Amministrazione comunale, che ha inopinatamente presentato l'operazione come una grande opportunità, anziché procedere ad una informazione corretta e completa verso la cittadinanza...non è un'opportunità storica ma, come è già accaduto in

passato, uno spreco di risorse pubbliche e un danno ambientale tali da rallentare o addirittura compromettere la riconversione produttiva faticosamente avviata e definita nei principali atti di programmazione regionale e locale.... auspichiamo che la Regione Toscana giochi un ruolo istituzionale significativo nell'intera vicenda e chiediamo a Lei, egregio Assessore, di stabilire una data per ricevere una delegazione del nostro Comitato presso la sede regionale a Firenze, affinché si possano esporre compiutamente le nostre ragioni e le preoccupazioni di migliaia di cittadini."

Nei prossimi giorni una delegazione del Comitato incontrerà l'assessore a Firenze.

(Perché non parteciperemo)

In merito alle certificazioni squadernate dai fautori dell'Accordo, il Comitato fa proprie le perplessità e i dubbi sulla correttezza delle procedure di analisi già più volte denunciate dal Prof. De Vivo dell'Università Federico II di Napoli e membro della Commissione di Esperti per il controllo dei lavori di monitoraggio delle aree ex-industriali di Bagnoli, secondo il quale non possono offrire garanzia di credibilità le analisi effettuate all'interno di un laboratorio creato direttamente dalla Società Bagnolifutura. Ma il dissenso del Comitato No Fanghi alla firma dell'Accordo non è limitato agli aspetti tecnici e non vogliamo che il problema e la discussione vengano strumentalmente "deviati" solo o principalmente su tale aspetto.

Il problema più grave, a nostro giudizio, riguarda la bonifica del nostro territorio, l'assenza di un reale progetto di smaltimento dei milioni di m³ di rifiuti industriali legati alle nostre industrie. Di questo, che dovrebbe costituire la principale preoccupazione di un Sindaco e di un'Amministrazione responsabili del governo del proprio territorio, non vi è traccia nell'Accordo quadro e nell'Allegato tecnico; anzi, l'arrivo dei rifiuti industriali di Bagnoli negherebbe tale priorità di intervento e abbandonerebbe il recupero del territorio del nostro Comune a tempi indefiniti, al di là di vuote dichiarazioni di principio. Per questo non saremo presenti alla Commissione del 7 settembre, perché i motivi del NO non si fermano alle questioni tecniche, ma chiedono una discussione sull'impostazione complessiva e sull'opportunità di questa operazione, la quale, interamente, va ridiscussa e portata al giudizio dei cittadini con un referendum.

BAGNOLI A FIANCO DEL COMITATO

*Abbiamo ricevuto una e-mail di solidarietà e di sostegno alla nostra battaglia contro l'accordo che vuole portare a Piombino i rifiuti speciali industriali di Bagnoli dall'Assise **Cittadina per Bagnoli**. E' un fatto importante, sia per l'aiuto che al nostro dibattito può portare un comitato di cittadini che da ben più tempo di noi si è organizzato per trovare una risposta democratica e compatibile con le esigenze del territorio e della popolazione, sia per la conferma delle nostre idee che trovano pieno rispecchiamento in quelle dei cittadini organizzati di Bagnoli, il che dimostra quanto il nostro rifiuto all'accordo non difenda un interesse localistico, ma esprima una consapevolezza e un'esigenza più generale.*

Riportiamo di seguito il testo della e-mail che ci è giunta.

Salve,

siamo un coordinamento di comitati civici, associazioni ambientaliste e movimenti sociali di Napoli, che seguono da dieci anni la riconversione urbanistica di Bagnoli, battendosi per una trasformazione partecipata dell'area, socialmente equa ed ambientalmente sostenibile. Una battaglia non facile ma necessaria, come quella che state conducendo voi a Piombino.

Condividiamo i vostri dubbi e le vostre preoccupazioni sul malaugurato progetto di rimozione della colmata di Bagnoli, che vede coinvolto il vostro territorio come sede finale di stoccaggio dei fanghi di bonifica. Abbiamo sempre sostenuto la necessità di provvedere in via prioritaria al recupero in loco dei materiali di risulta, contro ogni ipotesi di scaricare il problema su altri territori (che si trattasse del vicino parco naturale di Pianura come dell'ex discarica di Penitro in Lazio).

Conosciamo bene i passaggi attraverso i quali la bonifica di Bagnoli è servita a sostenere interessi privati, anziché provvedere prioritariamente al risanamento dei suoli ex industriali e del litorale marino; riteniamo che anche la soluzione prospettata dal Ministero per l'Ambiente si inquadri sostanzialmente in questo meccanismo perverso di dilapidazione dei fondi pubblici e sottostima delle esigenze ambientali.

Saremo lieti di poterne discutere con voi, sia per scambiarsi informazioni e valutazioni, sia per poter individuare eventuali azioni comuni in merito. Abbiamo in cantiere per i primi di ottobre una iniziativa pubblica di tre giorni a Bagnoli e ci farebbe piacere una vostra presenza.

Newsletter a cura del Comitato No Fanghi di Piombino
Realizzato nella sede del Comitato - c/o Circolo Legambiente,
via Cavour 56 57025 Piombino (LI) Tel 0565 32214
e-mail: info@cantiere dellademocrazia.it
Committente responsabile: Adriano Bruschi (L515 del 19/12/93)